

Programma:

SVOLGIMENTO:

salvo accordi definitivi da prendere a tempo opportuno fra gli interessati, lo svolgimento di massima dell'escursione potrebbe essere così programmato:

- ore **07.00** — Raduno dei partecipanti e partenza*
- " **09.30** — Arrivo. Preparativi per l'escursione
- " **10.30** — Ingresso in grotta
- " **13.00** — Breve sosta
- " **16.00** — Uscita dalla grotta
- " **17.00** — Partenza per Roma**
- " **19.30** — Arrivo a Roma.

*L'escursione avverrà con mezzi propri.

** Se il tempo rimasto ce lo permette si potrà visitare il piccolo "Borgo di Tivignano".

Quota di partecipazione:

20 € (è inclusa l'assicurazione).

CONSIGLI

VIVERI:

Potrà essere utile consumare un pasto leggero prima di iniziare l'escursione, e la stessa cosa potrebbe raccomandarsi per l'uscita; inoltre durante la sosta in grotta si potrà effettuare uno spuntino a base di un panino e di una lattina di bevande a piacere. Sarà utile una borraccia d'acqua.

FOTOGRAFIE:

A proposito di fotografie; è molto difficile fotografare in grotta e bisogna tenere conto di alcune cose:

maggiore è il numero di persone che entrano in grotta, maggiore è la possibilità che gli ambienti si saturino d'umidità a causa della respirazione e del calore portato dentro dai visitatori; risultato: **NEBBIA!**

Chi volesse fare foto dovrà preoccuparsi di essere sempre tra i primi in modo da trovare le gallerie ancora terse. Per lo stesso motivo è opportuno fare le foto all'andata piuttosto che al ritorno.

Sicuramente vi porterete dietro la vostra bella macchinetta compatta con flash incorporato; limitatevi ad inquadrare soggetti che rientrano nella portata del vostro flash e non lasciatevi ingannare da quello che vede il vostro occhio perché non sarà impresso nella pellicola.

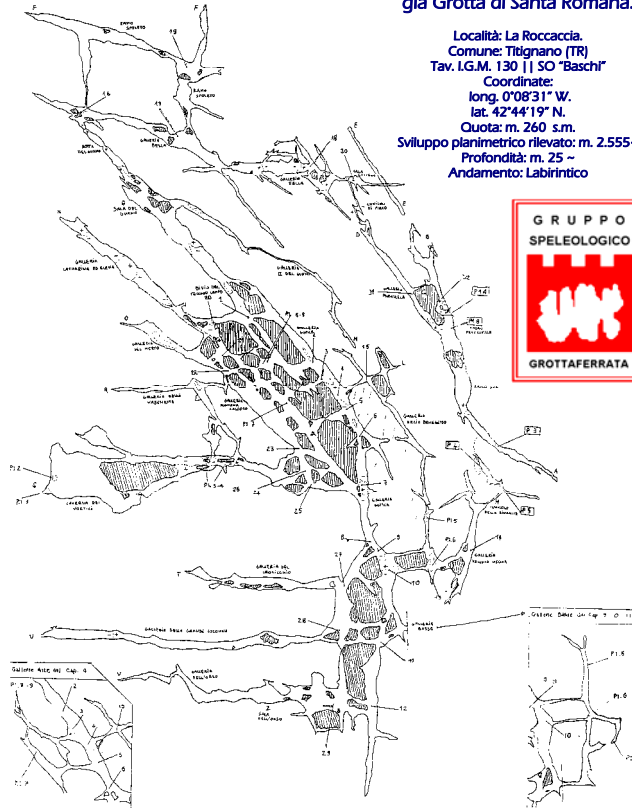
Man mano che procedete nella grotta, il vostro corpo si surriscalda a causa del movimento fisico e della fatica e comincia ad evaporare! Quando vi fermate vedrete una bella nuvoletta di vapore sollevarsi ed avvolgervi completamente; fotografare in queste condizioni vuol dire ritrovarsi tante belle macchie biancastre che coprono le vostre immagini. Tentate di stare un paio di passi indietro rispetto alla posizione da cui volete scattare, trattenete il fiato, avanzate (uscendo dalla vostra nebbia) e scattate immediatamente; forse vi andrà bene!



Quota associativa EDESIA anno 2004: 5 €
Quota associativa EDESIA anno 2005: 15 €

Pozzi della Piana Principale
già Grotta di Santa Romana.

Località: La Roccaccia,
Comune: Tivignano (TR)
Tav. I.G.M. 130 | SO "Baschi"
Coordinate:
long. 0°08'31" W.
lat. 42°44'19" N.
Quota: m. 260 s.m.
Sviluppo planimetrico rilevato: m. 2.555--
Profondità: m. 25 --
Andamento: Labirintico



Viaggio al centro della terra

Escursione speleologica guidata nella Grotta dei Pozzi della Piana Principale (TR)



Con la preziosa collaborazione del G.S.G - Gruppo Speleologico Grottaferrata -

Domenica, 18 luglio 2004



INFO: edesia@email.it—333.9543173

I Pozzi della Piana Principale

INFORMAZIONI PRELIMINARI SULL'ESCURSIONE PROGRAMMATA PER SIMPATIZZANTI ALLA GROTTA "POZZI DELLA PIANA PRINCIPALE"

PREMESSA:

una premessa necessaria riguarda i criteri che sono stati eseguiti nella scelta della grotta in cui effettuare la gita:



dovevamo essere soddisfatte principalmente da tener presente una scarsa difficoltà oggettiva, che non sconfinasse però nella "cavità turistica", e la possibilità di percorrere tratti soddisfacenti senza ricorrere all'uso di attrezzature specialistiche (scalette, canotti, tute impermeabili, ecc.); inoltre il percorso doveva svolgersi anche in una grotta che offriva

un'immagine reale dei paesaggi sotterranei (stalattiti, stalagmiti, concrezioni, ecc.), ma che non impegnasse eccessivamente il visitatore con gli ostacoli da superare fino al punto di concentrare tutta la sua attenzione sulla progressione, trascurando di osservare l'ambiente circostante.

Pertanto, pur tenendo presenti alcune valide alternative, la nostra preferenza è andata alla grotta chiamata "Pozzi della Piana Principale".



DESCRIZIONE:

questa cavità. L'unica ad andamento labirintico esistente nell'Italia Centrale, si sviluppa per circa 2 km e mezzo nei travertini calcarei ubicati sulla sponda destra

del Tevere nelle gole del Forello, in località "la Roccacia" comune di Titignano - Terni. La sua profondità varia fra i 10 e i 25 metri, e la formazione si può far risalire ad una serie di fratture parallele intersecate da un sistema di altre fratture ortogonali che ha originato un reticolo di gallerie (vedi rilievo).



ITINERARIO:

da Roma, autostrada per Firenze fino all'uscita di Orvieto (km.105); qui si prende a destra sulla statale "Amerina" per un km



verso Orvieto Scalo, dove si raggiunge la SS 79 "Orvietana". Si prende ancora a destra e, seguendo le indicazioni per Todi, si giunge, dopo aver percorso poco più di una ventina di km (km 130), al bivio per l'abitato di Titignano, dal quale, con circa 5 km di strada bianca, si arriva in paese (km

135). Qui si prosegue per altri 6 km percorrendo una carrareccia che degenera progressivamente fino a diventare un tratturo carrabile aperto nella boscaglia. Ad una piazzola ex carbonaia si lasciano le auto (km 140 circa) e con cinque minuti di sentiero si raggiunge a piedi l'ingresso della grotta.



TECNICA ESPLORATIVA:

La cavità non presenta particolari difficoltà, tali da non poter essere superate da un inesperto, pur non potendo essere definita come "turistica", concetto già espresso in premessa. Sia in entrata che in uscita ci sono degli scivoli, nei quali verrà messa una corda, lungo il percorso si trovano alcuni passaggi stretti, ma nei limiti delle possibilità, ed alcuni passaggi in roccia, per i quali si provvederà a mettere in atto una sicura di tipo alpinistico. Tutto l'itinerario sarà percorso una sola volta in quanto l'uscita avverrà tramite un secondo accesso (punto B del rilievo), per cui una volta iniziato il percorso non si potrà rinunciare. Il tempo di percorrenza varia dalle 3 alle 5 ore, a seconda delle soste e del numero dei partecipanti.



EQUIPAGGIAMENTO:

Nel percorrere la grotta ci si sporca molto. Conviene pertanto poter disporre di un cambio completo da indossare nel momento di entrare in grotta e da togliere all'uscita, prima di salire in auto. Si consigliano: berretto di lana, due vecchi maglioni, pantaloni della tuta, stivali o scarponi, torcia elettrica.

Possano rilevarsi utili anche guanti, meglio di gomma, tipo quelli per lavare i piatti. Va bene anche la tuta da ginnastica e sopra un KWay. Inoltre serve uno zainetto per portarsi l'acqua da bere (vietate le bottiglie di vetro), e qualche spuntino (panino, cioccolata od altro).

PARTECIPANTI:

per i motivi già accennati, ma anche per altre ragioni di natura tecniche e logistica, si ritiene che sia bene limitare il numero dei partecipanti all'escursione ad una comitiva di 12 o 15 persone, alle quali dovranno aggiungersi - necessariamente almeno cinque o sei soci del "Gruppo Grotte" organizzatore in veste di accompagnatori. Una squadra di tale consistenza (18/20 elementi) potrà effettuare la traversata tra i due ingressi in un tempo che potrebbe essere stimato in circa 3/5 ore.